

Dopo la retromarcia di Elon Musk Twitter affila le armi (legali). Causa da un miliardo di dollari già questa settimana

Azioni di Twitter in calo di oltre il 5% a 36,8 dollari nel pre-mercato dopo che il patron di Tesla **Elon Musk** ha ritirato l'offerta di acquisizione da **44 miliardi di dollari** (43 miliardi di euro). Una retromarcia destinata a innescare un complicato contenzioso legale sulle penali che Musk potrebbe dover pagare: fino ad un miliardo di dollari. Twitter ha affidato mandato legale a **Wachtell, Lipton, Rosen & Katz**, uno dei più importanti studi americani e pare che l'azione legale potrebbe partire già questa settimana. Assumendo **Wachtell**, Twitter potrà contare su avvocati tra cui **Bill Savitt e Leo Strine**, che hanno servito come cancellieri della **Delaware Chancery Court**, il tribunale dove il caso sarà essere trattato. Il Delaware è infatti la sede aziendale di oltre la metà delle società quotate americane, compresa Twitter. I rappresentanti legali di Musk sono invece **Quinn Emanuel Urquhart e Sullivan LLP**. Musk cercherà di dimostrare fino alla fine che Twitter ha violato il contratto di fusione e il **social media combatterà** per provare di aver adempiuto ai propri obblighi. È possibile che alla fine sia **rinegoziato il prezzo dell'operazione** o che il miliardario se ne vada pagando una mega penale. Secondo gli analisti nessuno di questi è uno scenario ideale per gli azionisti e le migliaia di dipendenti già stressati da mesi di incertezza sul loro futuro.

L'imprenditore aveva annunciato l'offerta da **54,2 dollari ad azione lo scorso aprile**. Accolta inizialmente con ostilità dai vertici di Twitter la proposta era stata poi accolta dopo una

revisione delle condizioni. Che negli ultimi giorni tirasse una brutta aria si era però capito, venerdì *il Washington Post* aveva anticipato l'intenzione di Musk di disimpegnarsi. Ufficialmente la motivazione riguarda l'impossibilità di avere informazioni esatte e precise sulla tipologia degli account Twitter per poter stimare quanti siano autentici e quanti gestiti da algoritmi. La società replica però di aver messo a disposizione degli offerenti tutte le informazioni disponibili. Musk è già importante azionista di Twitter con una quota del 9,5%, seconda partecipazione dopo quella del fondo Vanguard (10,4%). Qualche perplessità ha destato in questi mesi il piano di finanziamento dell'operazione. Musk è sì l'uomo più ricco del mondo ma la sua ricchezza è costituita in prevalenza dalle **azioni di Tesla che possiede**. L'offerta avrebbe invece essere dovuto essere **pagata in contanti, in gran parte con linee di credito concesse da banche garantite dalle stesse azioni Tesla** fornite come collaterale. Da inizio anno però il valore di questi titoli di è ridotto del 28% rendendo più complicato ed oneroso il progetto.

**Sostieni ilfattoquotidiano.it:
portiamo avanti insieme
le battaglie in cui crediamo!**

Sostenere ilfattoquotidiano.it significa permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti.

Ma anche essere parte attiva di una comunità con idee, testimonianze e partecipazione. Sostienici ora.

Grazie

Articolo Precedente

Gas, da oggi chiude il gasdotto Nord Stream. Gazprom riduce di un terzo le forniture all'Italia e del 70% all'Austria. I paesi Ue si preparano all'emergenza

[Read More](#)